



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE E DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

CLASSE LM-77 – Classe delle lauree magistrali in SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

Scuola delle Scienze Umane e Sociali
Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni (DEMI)
Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2024/25

ACRONIMI

CCD	Commissione di Coordinamento Didattico
CdS	Corso/i di Studio
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
RDA	Regolamento Didattico di Ateneo

INDICE

Art. 1	Oggetto
Art. 2	Obiettivi formativi del Corso
Art. 3	Profilo professionale e sbocchi occupazionali
Art. 4	Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio
Art. 5	Modalità per l'accesso al Corso di Studio
Art. 6	Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari
Art. 7	Articolazione delle modalità di insegnamento
Art. 8	Prove di verifica delle attività formative
Art. 9	Struttura del corso e piano degli studi
Art. 10	Obblighi di frequenza
Art. 11	Propedeuticità e conoscenze pregresse
Art. 12	Calendario didattico del CdS
Art. 13	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa classe
Art. 14	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in CdS di diversa classe, in CdS universitari e di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in CdS internazionali; criteri per il riconoscimento di crediti per attività extra-curricolari
Art. 15	Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio
Art. 16	Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale
Art. 17	Linee guida per le attività di tirocinio e <i>stage</i>
Art. 18	Decadenza dalla qualità di studente
Art. 19	Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato
Art. 20	Valutazione della qualità delle attività svolte
Art. 21	Norme finali
Art. 22	Pubblicità ed entrata in vigore

Art. 1

Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Management dell'Innovazione e dell'Internazionalizzazione (Innovation and International Management) Classe LM-77 – Classe delle lauree magistrali in Scienze Economico-Aziendali.
Il Corso di Laurea Magistrale in Management dell'Innovazione e dell'Internazionalizzazione afferisce al Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni.
Il corso è tenuto in italiano.
2. Il CdS è retto dalla Commissione per il Coordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Innovation and International Management (CCD), ai sensi dell'Art. 4 del RDA.
3. Il Regolamento è emanato in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Napoli Federico II e al Regolamento Didattico di Ateneo.
4. Il Corso di Studio in Management dell'Innovazione e dell'Internazionalizzazione presso il Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni (anche DEMI) ha in attivo un percorso formativo finalizzato al rilascio di un doppio titolo universitario (Double Degrée) in "Innovation and International Management" e "Administration et Echanges Internationaux –International Business" - con l'università Paris-Est Créteil (anche UPEC).
5. I criteri per l'accesso al percorso formativo previsto dal doppio titolo universitario, il periodo di svolgimento delle attività didattiche all'estero e la Tabella di corrispondenza delle Attività formative sono allegati al presente Regolamento.

Art. 2

Obiettivi formativi del Corso

Nell'ambito delle scelte di fondo esplicitate in precedenza, si è ritenuto utile progettare la figura professionale in uscita dalla laurea magistrale in coerenza con le caratteristiche di un mercato del lavoro che richiede competenze proiettate verso la nuova frontiera dell'industria 4.0, e a vocazione internazionale.

Per massimizzare l'utilità della formazione del laureato magistrale rispetto alle prospettive lavorative, si ritiene fondamentale una preparazione specialistica sulle tematiche connesse al management delle tecnologie digitali come driver dell'internazionalizzazione e dell'innovazione, le quali rappresentano elementi centrali di quest'ambito distintivo del corso di laurea, nei suoi vari aspetti specifici relativi alle aree maggiormente rappresentate nel Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni.

Lo studente sarà messo in condizione di governare sistemi organizzativi complessi e operanti in vari contesti territoriali, di gestire con competenza le metodologie e gli strumenti di valutazione e misurazione delle attività a carattere innovativo, di sviluppare idee vincenti nel campo dell'innovazione e di promuovere, con spirito critico, l'avanzamento delle nuove conoscenze tecnologiche e digitali in ambienti competitivi.

Oltre, naturalmente, quello di matrice più strettamente aziendale, saranno considerati gli aspetti formativi legati alla tutela giuridica dei prodotti innovativi, agli strumenti della finanza innovativa, ai modelli organizzativi a carattere innovativo, nonché gli strumenti di analisi quantitativa ed economica per l'innovazione. I contenuti del percorso formativo sono ideati secondo modalità interdisciplinari che tengano conto del fenomeno dell'innovazione in senso trasversale (rispetto, cioè, ai vari ambiti applicativi di specializzazione) e in forma settoriale (ossia, per aree business). L'approfondimento delle materie aziendali, come pure di quelle giuridiche e di quelle economico-quantitative si prefigge di infondere *know how* fondamentale per indirizzare processi di creazione e innovazione imprenditoriale, sia nella fase genetica o di start-up, sia in quella di realizzazione di prodotti/processi in organizzazioni già esistenti, con particolare attenzione allo scenario internazionale.

Saranno attivati degli insegnamenti specialistici e a carattere professionalizzante nel gruppo di quelli a scelta libera da parte dello studente.

La prospettiva in termini di internazionalizzazione consentirà agli studenti di apprendere le dinamiche della globalizzazione dei mercati, dei comportamenti e dei modelli culturali, da un lato, e dall'altro gli strumenti e le metodologie operative per la gestione delle imprese orientate all'innovazione.

Importante è la conoscenza e padronanza della lingua inglese, favorendo l'apertura internazionale anche attraverso scambi con Atenei di paesi membri dell'Unione Europea. Onde consolidare la conoscenza della

lingua straniera, alcuni insegnamenti saranno tenuti in lingua inglese da visiting professors di università o School of Management straniere.

L'attività didattica avrà la sua naturale evoluzione in un corso articolato annualmente in quattro bimestri e prevede la partecipazione degli studenti a lezioni, seminari, laboratori, team work, tirocini ed, eventualmente, ulteriori attività a carattere pratico svolte da docenti italiani e stranieri.

Art. 3

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Innovation manager

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati del corso in oggetto svolgono funzioni di manager in grado di gestire i processi di innovazione strategica e più in generale processi innovativi (i.e. pianificazione, operation, marketing), tanto nelle realtà organizzative di piccole che di medio/grandi dimensioni. Sono in grado di definire le strategie più appropriate ad anticipare il cambiamento e sono capaci di guidare il percorso di innovazione gestendo le risorse aziendali per cogliere le opportunità di business prodotte dallo sviluppo tecnologico e dalle tecnologie digitali. In particolare, esaminano le prospettive di sviluppo della ricerca tecnologica e delle innovazioni digitali alla luce della domanda del mercato di riferimento e del sistema d'offerta dei concorrenti al fine di identificare gli ambiti innovativi più appropriati e ad assumere le iniziative più adeguate a garantire la creazione di valore dell'impresa. In questa prospettiva, essi non solo possono dare forma a iniziative imprenditoriali innovative ma sono anche in grado di ricoprire incarichi manageriali, consulenziali e dirigenziali nei diversi settori industriali interessati dall'evoluzione tecnologica e dalla digitalizzazione.

competenze associate alla funzione:

I laureati possiedono competenze specialistiche avanzate nell'ambito del governo dei processi innovativi d'impresa, nonché della gestione delle realtà organizzative orientate all'innovazione di prodotto e/o di processo. In particolare, tali laureati non solo sono in grado di apportare una visione orientata all'innovazione in ogni contesto aziendale, professionale e consulenziale, ma sono anche capaci di governare le sinergie tra le dinamiche innovative e i processi di cambiamento tecnologico. Tra le competenze dei laureati in questione, inoltre, rientrano la capacità di supportare le imprese nell'identificare i progetti innovativi atti a favorire la creazione di valore, nonché l'attitudine a gestire i fattori di complessità dei processi innovativi e a indirizzare appropriatamente le politiche del cambiamento tecnologico e digitale per garantire risultati competitivi e sostenibili. Ciò è reso possibile grazie alla formazione altamente specialistica nel campo dell'innovazione che, fondandosi su conoscenze integrate nell'ambito dell'analisi quantitativa, giuridica ed economica, fornisce ai laureati una visione d'insieme delle dinamiche tipiche delle imprese orientate all'innovazione e alla internazionalizzazione. Considerazioni analoghe possono essere estese anche al possesso delle competenze necessarie ad analizzare i mercati in ragione dell'evoluzione tecnologica e alla padronanza di sofisticate capacità di problem-solving. In questa prospettiva, infatti, i laureati in questione sono in grado di esaminare e interpretare i processi economici e tecnologici secondo una prospettiva globale, supportando la definizione di strategie volte ad anticipare il cambiamento e a guidare il percorso di innovazione a beneficio dello sviluppo tecnologico e digitale. Nel contempo, i laureati in discorso possiedono competenze dedicate alla valutazione dei processi di innovazione aziendale che li rendono in grado di apprezzare anche in termini economico-finanziari le potenzialità applicative e le opportunità di business sottese allo sviluppo tecnologico e alle tecnologie digitali. Pertanto, essi non solo sono capaci di dare forma a iniziative imprenditoriali innovative ma possono ricoprire indistintamente incarichi manageriali, consulenziali e dirigenziali nei contesti caratterizzati dall'innovazione e dalla digitalizzazione.

sbocchi occupazionali:

I laureati sono pronti a intraprendere la propria carriera professionale nell'ambito dei settori dell'industria, del commercio e dei servizi caratterizzati da elevata complessità e da forte intensità di innovazione, di tecnologia e di digitalizzazione (ad esempio, healthcare, agribusiness, servizi informatici, mobilità sostenibile, ambienti di vita smart, energia, ecosistemi di servizi, telecomunicazione). Tali considerazioni devono essere estese altresì agli ambiti ad accentuata trasformazione tecnologica in cui l'innovazione e l'internazionalizzazione sono al centro dell'azione strategica e assume particolare rilievo il possesso dell'asset

intangibile della conoscenza (i.e. knowledge intensive). Nel contempo, i laureati in argomento operano tanto nelle grandi quanto nelle piccole e medie imprese manifatturiere/dei servizi, attive sia a livello nazionale che internazionale. Inoltre, essi trovano sbocco occupazionale in ambito professionale e consulenziale anche negli ambienti dedicati alla creazione di start-up innovative. La possibilità di favorire le opportunità di carriera dei laureati in questione è altresì resa possibile attraverso la previsione di tirocini formativi presso aziende, organizzazioni, e istituzioni pubbliche e private sia nazionali che internazionali.

Art. 4

Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio¹

Il Corso di laurea Magistrale in Innovation and International Management richiede una preparazione focalizzata nelle aree disciplinari di matrice economico-aziendale, coniugata con alcune aree di matrice giuridica, economica e quantitativa, al fine di offrire una formazione completa propedeutica.

Le conoscenze richieste corrispondono a quelle che si acquisiscono con:

- 1) il conseguimento della Laurea nella classe L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale;
- 2) il conseguimento della Laurea nella classe L-33 Scienze economiche avendo maturato almeno i seguenti crediti formativi nei settori qui riportati:
SECS-P/07: 10 cfu,
SECS-P/08: 10 cfu,
SECS-P/01: 20 cfu,
SECS-S/01: 10 cfu;
SECS-S/06: 15 cfu
IUS/01, IUS/04, IUS/05, IUS/07, IUS/09, IUS/2: 25 cfu, di cui almeno 5 per ciascun settore IUS/01 e IUS/04
- 3) il conseguimento della laurea ai sensi del D.M 509/99 nella classe 17 Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale.
- 4) il conseguimento della laurea ai sensi del D.M 509/99 nella classe 28 Scienze dell'Economia avendo maturato almeno i seguenti crediti formativi nei settori qui riportati:
SECS-P/07: 10 cfu,
SECS-P/08: 10 cfu
SECS-P/01 20 cfu,
SECS-P/12: 5 cfu,
SECS-S/01: 10 cfu,
SECS-S/06: 10 cfu,
IUS/01, IUS/04, IUS/05, IUS/07, IUS/09, IUS/10, IUS/12: 25 cfu, di cui almeno 5 IUS/01
- 5) Lingua inglese equiparabile al livello 'B2'

Il possesso dei requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione ai fini dell'ammissione viene accertata mediante esame della carriera universitaria del laureato e/o colloquio, secondo modalità definite nel Regolamento didattico del corso di studio.

Art. 5

Modalità per l'accesso al Corso di Studio

1. La Commissione di Coordinamento Didattico del corso di norma disciplina i criteri di ammissione e l'eventuale programmazione delle iscrizioni, fatte salve differenti disposizioni di legge².
2. La personale preparazione dello studente viene verificata valutando la sua pregressa carriera universitaria. Viene considerato in possesso di adeguata preparazione personale e può quindi iscriversi al presente Corso di laurea magistrale, lo studente che sia in possesso dei requisiti curriculari richiesti per l'accesso.

Il possesso dei requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione, nonché della certificazione linguistica, ai fini dell'ammissione sono accertati mediante titolo, ovvero esame della

¹ Artt. 7, 13, 14 del Regolamento Didattico di Ateneo.

² L'accesso programmato a livello nazionale è disciplinato dalla legge 264 del 1999 e successive modifiche e integrazioni.

carriera universitaria del laureato e/o colloquio secondo modalità definite nel Regolamento didattico del corso di studio. La valutazione potrà avvenire anche mediante un colloquio telematico.

Art. 6

Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari

Ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento del CdS viene misurata in crediti formativi universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di lavoro³ per studente e comprende le ore di didattica assistita e le ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

Per il Corso di Studio oggetto del presente Regolamento, le ore di didattica assistita per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti⁴:

- Lezione frontale o esercitazione o laboratori o seminari: 7 ore per CFU;
- Tirocinio: 25 ore per CFU⁵.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il soddisfacimento delle modalità di verifica del profitto (esame, idoneità) indicate nella Schedina relativa all'insegnamento/attività allegata al presente Regolamento.

Art. 7

Articolazione delle modalità di insegnamento

L'attività didattica viene svolta in modalità convenzionale

La CCD delibera eventualmente quali insegnamenti prevedono anche attività didattiche offerte on-line. Alcuni insegnamenti possono svolgersi anche in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula, laboratori linguistici ed informatici.

Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti sulle schede degli insegnamenti.

Art. 8

Prove di verifica delle attività formative⁶

1. La Commissione di Coordinamento Didattico, nell'ambito dei limiti normativi previsti⁷, stabilisce il numero degli esami e le altre modalità di valutazione del profitto che determinano l'acquisizione dei crediti formativi universitari. Gli esami sono individuali e possono consistere in prove scritte, orali, pratiche, grafiche, tesine, colloqui o combinazioni di tali modalità.
2. Le modalità di svolgimento delle verifiche pubblicate nelle schedine insegnamento e il calendario degli esami saranno resi noti agli studenti prima dell'inizio delle lezioni sul sito web del Dipartimento.
3. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.
4. Prima della prova d'esame, il Presidente della Commissione accerta l'identità dello studente, che è tenuto ad esibire un documento di riconoscimento in corso di validità e munito di fotografia.

³ Secondo l'Art. 5, c. 1 del DM 270/2004 "Al credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente; con decreto ministeriale si possono motivatamente determinare variazioni in aumento o in diminuzione delle predette ore per singole classi, entro il limite del 20 per cento".

⁴ Il numero di ore tiene conto delle indicazioni presenti nell'Art. 6, c. 5 del RDA: "Per ogni CFU, delle 25 ore complessive, la quota da riservare alle attività per lo svolgimento dell'insegnamento deve essere: a) compresa tra le 5 e le 10 ore per le lezioni e le esercitazioni; b) compresa tra le 5 e le 10 ore per le attività seminariali; c) compresa tra le 8 e le 12 ore per le attività di laboratorio o attività di campo. Sono, in ogni caso, fatti salvi in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, diverse disposizioni di Legge o diverse determinazioni previste dai DD.MM."

⁵ Per l'attività di Tirocinio (DM interministeriale 142/1998), fatte salve ulteriori specifiche disposizioni, il numero di ore di lavoro pari a 1 CFU non possono essere inferiori a 25.]

⁶ Art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo.

⁷ Ai sensi dei DD.MM. 16.3.2007 in ciascun Corso di Studio gli esami o prove di profitto previsti non possono essere più di 20 (lauree; Art. 4, c. 2), 12 (lauree magistrali; Art. 4, c. 2), 30 (lauree a ciclo unico quinquennali) o 36 (lauree a ciclo unico sessennali; Art. 4, c. 3).

5. La valutazione a seguito di esame è espressa con votazione in trentesimi, l'esame è superato con la votazione minima di diciotto trentesimi, la votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata dalla lode per voto unanime della Commissione. La valutazione a seguito di verifiche del profitto diverse dall'esame è espressa con un giudizio di idoneità.
6. Le prove orali di esame sono pubbliche, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del/i proprio/i elaborato/i dopo la correzione.
7. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 9

Struttura del corso e piano degli studi

1. La durata legale del Corso di Studio è di 2 anni. È altresì possibile l'iscrizione sulla base di un contratto secondo le regole fissate dall'Ateneo (Art. 24 Regolamento Didattico di Ateneo).
Lo studente dovrà acquisire 120 CFU⁸, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):
B) caratterizzanti,
C) affini o integrative,
D) a scelta dello studente⁹,
E) per la prova finale,
F) ulteriori attività formative.
2. La laurea si consegue dopo avere acquisito 120 CFU con il superamento degli esami, in numero non superiore a 12, e lo svolgimento delle altre attività formative.
Fatta salva diversa disposizione dell'ordinamento giuridico degli studi universitari, ai fini del conteggio si considerano gli esami sostenuti nell'ambito delle attività caratterizzanti e affini o integrative nonché nell'ambito delle attività autonomamente scelte dallo studente (TAF D, conteggiate nel numero di uno)¹⁰. Restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 comma 5 lettere c), d) ed e) del D.M. 270/2004¹¹. Gli insegnamenti integrati, composti da due o più moduli, prevedono un'unica prova di verifica.
3. Per acquisire i CFU relativi alle attività a scelta autonoma, lo studente ha libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Tale coerenza viene valutata dalla Commissione di Coordinamento Didattico del CdS. Anche per l'acquisizione dei CFU relativi alle attività a scelta autonoma è richiesto il "superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto" (Art. 5, c. 4 del D.M. 270/2004).
4. Il piano di studi sintetizza la struttura del corso elencando gli insegnamenti previsti suddivisi per anno di corso ed eventualmente per curriculum. Alla fine della tabella del piano di studi sono elencate le propedeuticità previste dal Corso di Studio. Il piano degli studi offerto agli studenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dell'ambito di afferenza, dei crediti, della tipologia di attività didattica è riportato nell'Allegato 1 al presente Regolamento.

⁸ Il numero complessivo di CFU per l'acquisizione del relativo titolo deve essere così inteso: laurea a ciclo unico sessennale, 360 CFU; laurea a ciclo unico quinquennale, 300 CFU; laurea triennale, 180 CFU; laurea magistrale, 120 CFU.

⁹ Art. 4, c. 3 del D.M. 16.3.2007.

¹⁰ Art. 4, c. 2 dell'Allegato 1 al D.M. 386/2007.

¹¹ Art. 10, c. 5 del D.M. 270/2004: "Oltre alle attività formative qualificanti, come previsto ai commi 1, 2 e 3, i Corsi di Studio dovranno prevedere: a) attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo [TAF D]; b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare [TAF C]; c) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano [TAF E]; d) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro [TAF F]; e) nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 5, attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni".

Art. 10 **Obblighi di frequenza¹²**

1. In generale, la frequenza alle lezioni frontali è fortemente consigliata ma non obbligatoria. In caso di singoli insegnamenti con frequenza obbligatoria, tale opzione è indicata nella relativa Scheda insegnamento/attività disponibile nell'Allegato 2.
2. Qualora il docente preveda una modulazione del programma diversa tra studenti frequentanti e non frequentanti, questa è indicata nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docenti UniNA.
3. La frequenza alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria. Le relative modalità di verifica del profitto per l'attribuzione di CFU sono stabilite dalla CCD.

Art. 11 **Propedeuticità e conoscenze pregresse**

1. L'elenco delle propedeuticità in ingresso (necessarie per sostenere un determinato esame) e in uscita è riportato alla fine dell'Allegato 1 e nella Scheda insegnamento/attività (Allegato 2).
2. Le eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie sono indicate nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docenti UniNA.

Art. 12 **Calendario didattico del CdS**

Il calendario didattico del CdS viene reso disponibile sul sito web del Dipartimento prima dell'inizio delle lezioni.

Art. 13 **Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa Classe¹³**

Per gli studenti provenienti a Corsi di Studio della stessa Classe o contemporaneamente iscritti ad essi la Commissione di Coordinamento Didattico assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti formativi universitari acquisiti dallo studente presso il Corso di studi di provenienza e/o contemporaneamente frequentato, secondo i criteri di cui al successivo articolo 14. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Resta fermo che la quota di crediti formativi universitari relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente, non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

Art. 14 **Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali¹⁴; criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari**

1. Il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in Corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali, avviene ad opera della struttura didattica competente, sulla base dei seguenti criteri:
 - analisi del programma svolto;
 - valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato.
2. L'eventuale riconoscimento di CFU relativi ad esami superati come corsi singoli potrà avvenire entro il limite di 36 CFU, ad istanza dell'interessato e in seguito all'approvazione delle strutture didattiche

¹² Art. 22, c. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹³ Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁴ Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

competenti. Il riconoscimento non potrà concorrere alla riduzione della durata legale del Corso di Studio, così come determinata dall'Art. 8, c. 2 del D.M. 270/2004, fatta eccezione per gli studenti che si iscrivono essendo già in possesso di un titolo di studio di pari livello¹⁵.

3. Relativamente ai criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari, entro un limite massimo di 12 CFU possono essere riconosciute le seguenti attività:

- conoscenze e abilità professionali e abilità certificate, tenendo conto della congruenza dell'attività svolta e/o dell'abilità certificata rispetto alle finalità e agli obiettivi del Corso di Studio di iscrizione nonché dell'impegno orario della durata di svolgimento;
- conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università.

Art. 15

Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio

L'iscrizione a singoli corsi di insegnamento, previsti dal Regolamento di Ateneo¹⁶, è disciplinata dal "Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio"¹⁷.

Art. 16

Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Innovation and International Management prevede la discussione di un elaborato finale a conclusione di un progetto di ricerca o di lavoro sotto la guida di un docente che svolge le funzioni di relatore. In particolare, la preparazione e la discussione finale del lavoro di tesi svolgono la funzione di rafforzare la capacità e l'autonomia di giudizio del laureato. La redazione della tesi costituisce, inoltre, un'utile opportunità per consolidare la padronanza di un metodo di analisi e di riflessione critica sui problemi e sulle dinamiche relative al funzionamento dei sistemi aziendali.

La preparazione dell'elaborato finale prevede, inoltre, da parte del candidato un'adeguata capacità di studio e di approfondimento teorico, con particolare attenzione ai temi di frontiera nel dibattito scientifico. Inoltre, nel lavoro il candidato deve mostrare di disporre di basi metodologiche adeguate all'esame degli ambiti disciplinari di maggior rilievo e di possedere capacità di analisi e di elaborazione critica.

La discussione della tesi, prova finale, avviene davanti ad una Commissione composta da almeno 5 membri scelti tra i professori di ruolo e i ricercatori, di cui almeno 1 professore di ruolo.

Le Commissioni giudicatrici della prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale sono nominate dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente della Scuola quando previsto dal Regolamento della stessa, ovvero, su loro delega, dal Coordinatore della CCD del Corso di Studio competente.

Le Commissioni sono presiedute dal Direttore del Dipartimento o dal Coordinatore della CCD del Corso di Studio, o dal più anziano in ruolo dei professori di prima fascia presenti o dal più anziano in ruolo dei professori di seconda fascia presenti.

La valutazione della Commissione è espressa in centodecimi. In caso di valutazione positiva, la prova si intende superata con una votazione minima di 66/110. La Commissione, in caso di votazione massima (110/110), può concedere la lode su decisione unanime.

Il calendario didattico deve prevedere un'opportuna distribuzione nell'anno accademico delle sessioni delle prove finali, con un numero di appelli non inferiore a cinque. La prova finale è disciplinata ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo vigente.

Art. 17

Linee guida per le attività di tirocinio e stage

1. Gli studenti iscritti al CdS possono decidere di effettuare attività di tirocinio o *stage* formativi presso Enti o Aziende convenzionati con l'Ateneo. Le attività di tirocinio e *stage* non sono obbligatorie, e concorrono

¹⁵ D.R. n. 1348/2021.

¹⁶ Art. 19, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁷ D.R. n. 3241/2019.

all'attribuzione di crediti formativi per le Altre attività formative a scelta dello studente inserite nel piano di studi, così come previsto dall'Art. 10, comma 5, lettere d ed e, del D.M. 270/2004¹⁸.

2. Le modalità di svolgimento e le caratteristiche di tirocini e *stage* sono disciplinate dalla CCD con un apposito regolamento.
3. L'Università degli Studi di Napoli Federico II, per il tramite dell'Ufficio Tirocini, assicura un costante contatto con il mondo del lavoro, per offrire a studenti e laureati dell'Ateneo concrete opportunità di tirocini e *stage* e favorirne l'inserimento professionale.

Art. 18

Decadenza dalla qualità di studente¹⁹

Incorre nella decadenza lo studente che non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi, a meno che il suo contratto non stabilisca condizioni diverse. In ogni caso, la decadenza va comunicata allo studente a mezzo posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo che ne attesti la ricezione.

Art. 19

Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato

1. I docenti e ricercatori svolgono il carico didattico assegnato secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento sui compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori e sulle modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento²⁰.
2. Docenti e ricercatori devono garantire almeno due ore di ricevimento ogni 15 giorni (o per appuntamento in ogni caso concesso non oltre i 15 giorni) e comunque garantire la reperibilità via posta elettronica.
3. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.
4. L'Università assicura servizi e attività di orientamento, di tutorato e assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti. Tali attività sono organizzate dal servizio Orientamento di Ateneo, dai delegati per l'orientamento del Dipartimento di Economia Management Istituzioni, in collaborazione con le Scuole e/o con le singole Strutture Didattiche, secondo quanto stabilito dal RDA nell'articolo 8.

Art. 20

Valutazione della qualità delle attività svolte

1. La Commissione di Coordinamento Didattico attua tutte le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.
2. Al fine di garantire agli studenti del Corso di Studio la qualità della didattica nonché di individuare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, l'Università degli Studi di Napoli Federico II si avvale del sistema di Assicurazione Qualità (AQ)²¹, sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR, utilizzando:
 - indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze post-lauream;
 - dati estratti dalla somministrazione del questionario per la valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento presente nel piano di studi, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.I requisiti derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti, discussi e analizzati dalla Commissione di Coordinamento Didattico e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), sono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.
3. L'organizzazione dell'AQ sviluppata dall'Ateneo realizza un processo di miglioramento continuo degli obiettivi e degli strumenti adeguati per raggiungerli, facendo in modo che in tutte le strutture siano

¹⁸ I tirocini *ex* lettera d possono essere sia interni che esterni; tirocini e *stage ex* lettera e possono essere solo esterni.

¹⁹ Art. 24, c. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.

²⁰ D.R. n. 2482//2020.

²¹ Il sistema di Assicurazione Qualità, basato su un approccio per processi e adeguatamente documentato, è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare.

attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione che consentano la pronta rilevazione dei problemi, il loro adeguato approfondimento e l'impostazione di possibili soluzioni.

Art. 21
Norme finali

1. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico, sottopone all'esame del Senato Accademico eventuali proposte di modifica e/o integrazione del presente Regolamento.

Art. 22
Pubblicità ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Università; è inoltre pubblicato sul sito d'Ateneo. Le stesse forme e modalità di pubblicità sono utilizzate per le successive modifiche e integrazioni.
2. Sono parte integrante del presente Regolamento l'Allegato 1 (Struttura CdS) e l'Allegato 2 (Schedina insegnamento/attività).
3. Sono, altresì, parte integrante del presente Regolamento l'Allegato 3 (criteri per l'accesso al percorso formativo previsto dal doppio titolo universitario (*Double Degree*) e periodo di svolgimento delle attività didattiche all'estero) e l'Allegato 4 (Tabella di corrispondenza delle Attività formative) *Double degré*

ALLEGATO 1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE E DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE CLASSE LM-77 – CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI IN SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

Scuola delle Scienze Umane e Sociali

Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2024/25

PIANO DEGLI STUDI

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA (TAF):

B = Caratterizzanti

C = Affini o integrativi

D = Attività a scelta

E = Prova finale e conoscenze linguistiche

F = Ulteriori attività formative

Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività	Modalità (in)	TAF	Ambito disciplinare	Obblig./ a scelta
I ANNO									
Principi contabili internazionali	SECS-P/07	unico	12	84	Lez. Frontale	presenza	B	Aziendale	Obblig.
Management strategico dell'innovazione	SECS-P/08	unico	12	84	Lez. Frontale	presenza	B	Aziendale	Obblig.
Diritto dell'innovazione	IUS/04	unico	12	84	Lez. Frontale	presenza	B	Giuridico	Obblig.
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>									
Integrated reporting	SECS-P/07	unico	6	42	Lez. Frontale	presenza	C	Affini o integrative	Obblig. (uno a scelta)
Economia dei gruppi	SECS-P/07	unico		42	Lez. Frontale	presenza	C	Affini o integrative	
Digital marketing transformation	SECS-P/08	unico		42	Lez. Frontale	presenza	C	Affini o integrative	
Service innovation	SECS-P/08	unico		42	Lez. Frontale	presenza	C	Affini o integrative	
Organizational learning	SECS-P/10	unico		42	Lez. Frontale	presenza	C	Affini o integrative	
Statistical modelling for business	SECS-S/01	unico	6	42	Lez. Frontale	presenza	B	Statistico-matematico	Obblig.
Politiche economiche per l'innovazione	SECS-P/02	unico	12	84	Lez. Frontale	presenza	B	Economico	Obblig.
II ANNO									
Business Planning	SECS-P/07	unico	12	84	Lez. Frontale	presenza	B	Aziendale	Obblig.
Sustainability Management	SECS-P/08	unico	6	42	Lez. Frontale	presenza	B	Aziendale	Obblig.
Creazione d'Impresa e Start-up management	SECS-P/08	unico	6	42	Lez. Frontale	presenza	B	Aziendale	Obblig.
<i>Un insegnamento tra:</i>									
Diritto internazionale e comunitario dell'economia	IUS/13	unico	6	42	Lez. Frontale	presenza	C	Affini o integrative	Obblig. (uno a scelta)
Valutazione delle Start-up e delle imprese innovative	SECS-P/07	unico		42	Lez. Frontale	presenza	C	Affini o integrative	
Enterprise Risk management	SECS-P/07	unico		42	Lez. Frontale	presenza	C	Affini o integrative	
Creativity Management	SECS-P/08	unico		42	Lez. Frontale	presenza	C	Affini o integrative	
Blockchain Technology Management	SECS-P/08	unico		42	Lez. Frontale	presenza	C	Affini o integrative	

Project based organization for innovation	SECS-P/10	unico		42	Lez. Frontale	presenza	C	Affini o integrative	
Finance and business innovation	SECS-P/11	unico		42	Lez. Frontale	presenza	C	Affini o integrative	
Insegnamento/i a scelta dello studente			12	84	Lez. Frontale	presenza	D	A scelta dello studente	Obblig.
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d): ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro			3	21/75 per tirocinio			F		Obblig.
Prova finale			15				E	Prova finale	Obblig.

Elenco delle propedeuticità

nessuna

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE E DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE CLASSE LM-77 – CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI IN SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

Scuola delle Scienze Umane e Sociali
Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni
Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2024/2025

Insegnamento: Principi contabili internazionali		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: SECS-P/07		CFU: 12	
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante, frontale		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Accounting theory nel panorama internazionale: necessità e confini. Interazione tra teoria, prassi e regolamentazione. Emanazione ed Endorsement. Attori rilevanti e political lobbying. Concetto di Capitale e sua conservazione. Classificazione, recognition e measurement. Il contenuto e l'applicazione dei diversi standards internazionali IAS/IFRS. Accounting narrative e disclosure.			
Obiettivi formativi: Acquisire le conoscenze fondamentali sia teoriche sia tecnico-applicative per quel che attiene i principali sistemi contabili internazionali. Analisi dei singoli standards IAS/IFRS e approfondimento dei loro aspetti applicativi ai fini della redazione di un bilancio IAS compliant.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale/scritta			

Insegnamento: Management Strategico dell'Innovazione		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano e inglese	
SSD: SECS-P/08		CFU: 12	
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: caratterizzante, Frontale		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore si occupa, a fini didattici e di ricerca, della gestione e direzione delle aziende (...). Particolare evidenza assumono il campo delle decisioni dei dirigenti (...) e quello delle relazioni tra sistema d'impresa e sistema competitivo. In posizione di centralità si colloca l'economia e gestione delle imprese (...). In quest'ambito, assumono fondamentale importanza economia e gestione dell'innovazione, strategie d'impresa (...).			
Obiettivi formativi: Il Corso intende fornire agli studenti gli strumenti concettuali e le metodologie analitiche necessari per comprendere e governare in chiave strategica i processi dell'innovazione. Esso affronta la gestione strategica dell'innovazione tecnologica adottando un approccio che enfatizza il ruolo primario delle risorse di conoscenza (sia individuali sia organizzative) e dei contesti relazionali (sia interpersonali sia inter-organizzativi) entro cui diviene lo sviluppo dell'innovazione.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Gli esami si svolgono in forma orale.			

Insegnamento: Diritto dell'innovazione	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: IUS-04	CFU: 12
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante, frontale
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla regolamentazione delle attività economiche, volti ad approfondirne i profili pubblicistici e privatistici secondo un metodo interdisciplinare, tenendo conto della dimensione plurale e multilivello della regolazione. Gli studi attengono alla disciplina delle attività dei privati e dei pubblici poteri a tutti i livelli, che riguardano lo svolgimento e la regolazione delle attività economiche: dall'industria, ai servizi pubblici, ai mercati bancari, finanziari ed assicurativi, alle infrastrutture ed ai mercati agricoli-alimentari.	
Obiettivi formativi: Attraverso la frequentazione del corso e lo studio individuale, lo studente dovrà essere in grado di illustrare le nozioni di base del diritto dell'innovazione, e saper riassumere i concetti approfonditi, utilizzando un appropriato lessico tecnico-giuridico. Lo studente è altresì stimolato a trasmettere con chiarezza e rigore personali interpretazioni dei temi studiati più dibattuti. Lo studente dovrà inoltre conoscere e saper elaborare le problematiche relative alla disciplina della proprietà intellettuale e della concorrenza, dei modelli d'impresa e di finanziamento orientati alla promozione dell'innovazione, nonché dimostrare di sapere risolvere problemi interpretativi concernenti gli argomenti oggetto del programma. Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per analizzare le fonti normative di riferimento.	
Propedeuticità in ingresso: nessuna Propedeuticità in uscita: nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale	

Insegnamento: Integrated Reporting	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano.
SSD: SECS-P/07	CFU: 6
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: Affine, frontale
Modalità di svolgimento: [in presenza]	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Le competenze ragionieristiche sono rivolte alle determinazioni quantitative, valutazione, analisi e utilizzo di dati nei processi decisionali e di controllo, comprendono contabilità e bilancio (ivi incluse revisione contabile e analisi finanziaria di bilancio), contabilità per la direzione (analisi dei costi, programmazione e controllo)	
Obiettivi formativi: [Il corso ha l'obiettivo di favorire negli studenti lo sviluppo di solide conoscenze relativamente alle logiche e ai principi di funzionamento del sistema di reporting delle imprese. Attraverso le conoscenze acquisite gli studenti saranno in grado di sviluppare un'autonomia di giudizio nelle modalità di rilevazione, elaborazione e comunicazione delle informazioni aziendali e di bilancio sia nei confronti del top management sia nei riguardi degli stakeholder. In tale ambito, lo studente sarà in grado di comprendere le implicazioni derivanti dalla diffusione delle informazioni aziendali nei mercati finanziari]	
Propedeuticità in ingresso: [nessuna] Propedeuticità in uscita: nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: [prova scritta e prova orale]	

Insegnamento: Economia dei Gruppi	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano e inglese
SSD: SECS-P/07	CFU: 6
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: Affine, frontale
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:	

Gli obiettivi formativi del corso sono coerenti con gli studi di Economia aziendale, in quanto affrontano i temi della teoria degli aggregati di aziende e della governance aziendale, con particolare riferimento ai gruppi aziendali. Gli obiettivi, inoltre, sono in linea con gli studi di Ragioneria, in quanto il corso approfondisce la redazione del bilancio consolidato.
Obiettivi formativi: Il corso si propone di fornire allo studente una conoscenza teorica e pratica sulle tematiche dei gruppi aziendali e del bilancio consolidato. Esso si focalizza sulle problematiche più rilevanti dal punto di vista pratico relative alla dottrina nazionale (OIC) ed a quella internazionale (IAS/IFRS).
Propedeuticità in ingresso: nessuna Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame Scritto e Orale, Discussione di un elaborato progettuale

Insegnamento: Digital marketing transformation	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano
SSD: SECS-P/08	CFU: 6
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: Affine, frontale
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore si occupa, a fini didattici e di ricerca, della gestione e direzione delle aziende di produzione di beni e servizi, sia con riferimento al sistema d'impresa e alle aree funzionali di esso, sia a imprese in tipici settori di attività industriale, commerciale e dei servizi. Particolare evidenza assumono il campo delle decisioni dei dirigenti e delle operazioni aziendali e quello delle relazioni tra sistema d'impresa e sistema competitivo. In posizione di centralità si colloca l'economia e gestione delle imprese, sia negli aspetti istituzionali sia con riferimento a specifici settori e rami di attività. In quest'ambito, assumono importanza economia e gestione dell'innovazione, strategie d'impresa, economia e tecnica degli scambi internazionali, marketing, tecniche di gestione degli investimenti e finanziamenti, nonché economia e gestione del settore cooperativo e direzione delle organizzazioni non aventi fine di profitto.	
Obiettivi formativi: Il corso ha come obiettivo di trasferire agli allievi le conoscenze sui principali processi di cambiamento indotti dalle tecnologie digitali e trasformazionali sul modello di business, sulle strategie e le azioni di marketing. In altri termini, si darà evidenza sul come le nuove tecnologie trasformazionali e digitali cambiano la value proposition, la customer experience, le modalità di ingaggio del cliente e i modelli di generazione di fatturato/profitto.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale ed eventuale discussione di un elaborato progettuale	

Insegnamento: Service Innovation	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano e Inglese
SSD: SECS- P/08	CFU: 6
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: Affini, Lezioni frontali
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il corso intende fornire allo studente gli strumenti essenziali per consolidare una conoscenza approfondita di metodi e strumenti di design dei servizi, delle dinamiche di innovazione e delle relazioni con le trasformazioni tecnologiche e sociali.	
Obiettivi formativi: Il corso fornisce una profonda comprensione delle caratteristiche e delle dinamiche dell'innovazione dei servizi, con particolare attenzione alle attività e alle modalità con cui le tecnologie smart supportano i processi di innovazione.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: L'Esame si articola in una prova orale	

Insegnamento: Organizational learning		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: SECS-P/10		CFU: 6	
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: Affine, frontale		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Sistemi operativi connessi ai comportamenti delle persone nell'organizzazione di aziende di qualunque tipo (profit, non profit, industria, servizi, professioni). Traduzione organizzativa delle strategie e la gestione del cambiamento organizzativo; Impatto sui comportamenti individuali e di gruppo e sulle relazioni tra unità organizzative interne ed esterne; la gestione delle risorse umane e sistemi di incentivazione e controllo; l'evoluzione delle forme, delle popolazioni organizzative e degli strumenti teorici elaborati per spiegarne e prevederne comportamenti e prestazioni.			
Obiettivi formativi: Analizzare la prospettiva sistemica nella comprensione dell'agire organizzativo, con lo sguardo sui processi prima che sui risultati. Il percorso formativo dell'insegnamento è finalizzato a fornire capacità e competenze necessarie per affrontare criticamente il concetto di visione sistemica alla luce delle pratiche organizzative che supportano l'apprendimento nelle organizzazioni. Con questa prospettiva, il corso vuole fornire degli strumenti, nell'ottica della sovrapposizione tra pratica e teoria, con cui gli studenti possano vivere criticamente il proprio ruolo di membri dell'organizzazione, non vista come oggetto su cui puntare lo sguardo, ma come insieme di vissuti, esperienze e processi.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta			

Insegnamento: Statistical Modelling for Business		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano e Inglese	
SSD: SECS-S/01		CFU: 6	
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: caratterizzante, frontale		
Modalità di svolgimento: In Presenza. L'insegnamento è articolato in lezioni formali in aula ed esercitazioni. La didattica sarà erogata in presenza e per la parte relativa alla didattica interattiva sarà aperta un'aula virtuale dedicata sulla piattaforma TEAMS			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il corso è organizzato in due Unità Didattiche Statistical models: Introduzione. Modello di Regressione Lineare: concetti di base; Stimatori di massima verosimiglianza; Test d'ipotesi; Indici di Bontà dell'adattamento; Valutazione Modelli; introduzione alla non linearità. Modelli lineari generalizzati: Famiglia esponenziale, predittori lineari, link functions; Stimatori di massima verosimiglianza; Misura di Bontà dell'adattamento: Devianza del modello; Analisi dei residui; Inferenza sui parametri: likelihood ratio and Wald statistics; Regressione logistica; Esempi.			
Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di fornire le basi concettuali e operative della costruzione di modelli statistici. In particolare, esso prevede un'introduzione ai modelli statistici lineari e non lineari evidenziando l'utilità delle tecniche statistiche per l'analisi empirica nelle discipline dell'economia e del management con particolare riferimento al settore dell'innovazione.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna. Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: La prova d'esame sarà articolata in due prove, come descritte di seguito: 1. Test scritto composto da domande a risposta multipla e domande aperte 2. Prova orale. Discussione Project work			

Insegnamento: Politiche Economiche per l'Innovazione		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: SECS-P/02		CFU: 12	
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante, frontale		
Modalità di svolgimento: In presenza			

Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Analisi degli obiettivi, degli strumenti e dei modi di intervento nell'economia da parte dello Stato, delle banche centrali nonché di altre autorità indipendenti nazionali e sovranazionali
Obiettivi formativi: Il corso introduce lo studente ai principali temi di economia e politica economica dell'innovazione, con particolare riferimento tanto agli obiettivi dei pubblici poteri quanto agli strumenti da questi utilizzati per alimentare le fonti dell'innovazione e favorirne la diffusione. Scopo principale del corso è chiarire allo studente il ruolo svolto dall'innovazione dal punto di vista microeconomico, macroeconomico e istituzionale.
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Modalità di esame: Scritto (50%) e Orale (50%). La prova scritta prevede quesiti a risposta libera ed esercizi numerici

Insegnamento: Business Planning	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: SECS-P/07	CFU: 12
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: caratterizzante, frontale
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Gli obiettivi formativi del corso sono coerenti con gli studi di Economia aziendale, in quanto i contenuti affrontano il tema delle strategie, delle politiche aziendali e della governance aziendale. Rispetto agli studi di Ragioneria, gli obiettivi sono coerenti con le problematiche di analisi ed utilizzo di dati nei processi decisionali e di controllo, affrontando il tema della pianificazione, la programmazione e il controllo.	
Obiettivi formativi: Il corso si propone di approfondire sul piano teorico e pratico il processo di redazione del business plan, avendo particolare attenzione alle diverse problematiche applicative e adottando un approccio innovativo con una forte vocazione internazionale. In questa prospettiva, il corso esamina i principali concetti, approcci e strumenti riferiti alla strategia aziendale nell'ambito della pianificazione aziendale, guardando ai relativi riflessi economico-finanziari. Il corso si propone, inoltre, di fornire agli studenti nozioni specialistiche relative alla redazione dei piani industriali nei diversi contesti aziendali.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale e discussione elaborato progettuale	

Insegnamento: Sustainability Management	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano e Inglese
SSD: SECS-P/08	CFU: 6
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante, frontale
Modalità di svolgimento: In Presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il corso si occupa di come i temi della sostenibilità influenzino la "gestione e direzione delle aziende di produzione di beni e servizi, sia con riferimento al sistema d'impresa e alle aree funzionali di esso, sia a imprese in tipici settori di attività industriale, commerciale e dei servizi". Nel corso si analizza come le pressioni degli stakeholder possano influenzare "il campo delle decisioni dei dirigenti e delle operazioni aziendali e quello delle relazioni tra sistema d'impresa e sistema competitivo" e come i relativi effetti si possano avvertire sull' "economia e gestione dell'innovazione, strategie d'impresa", "marketing, tecniche di gestione degli investimenti e finanziamenti, nonché economia e gestione del settore cooperativo e direzione delle organizzazioni non aventi fine di profitto."	
Obiettivi formativi: Sviluppare conoscenze sulle tematiche relative: alla sostenibilità (economica, sociale ed ambientale) per lo sviluppo delle imprese; alla responsabilità sociale dell'impresa; all'impatto dell'economia circolare sui settori produttivi, sulle filiere (catene di fornitura) e sulle configurazioni di impresa. Il corso mira a far acquisire agli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per il governo, la gestione e la comunicazione della sostenibilità e della Corporate Social Responsibility, nei processi manageriali d'impresa. In particolare, il corso fornirà agli studenti sia i modelli per creare	

stabili relazioni con le imprese e con gli altri stakeholder aziendali per sviluppare strategie aziendali sostenibili, sia gli strumenti necessari a valutarne la sostenibilità socio-economica ed ambientale.
Propedeuticità in ingresso: Non sono presenti propedeuticità in ingresso Propedeuticità in uscita: Non sono presenti propedeuticità in uscita
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: La valutazione finale è composta da una parte scritta e una parte orale.

Insegnamento: Creazione d'Impresa e Start-up Management	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: SECS P08	CFU: 6
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante, frontale
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Opportunità imprenditoriali, definizione del business e strategie d'impresa: definizione dell'idea d'impresa; visione strategica e modello di sviluppo aziendale; strategie competitive e innovazione. Strutturazione e pianificazione di una nuova iniziativa imprenditoriale: rischio e rendimento; business plan; governance; trasferimento tecnologico; tutela della proprietà intellettuale. Programmazione operativa delle attività d'impresa: piano di marketing; organizzazione delle attività d'impresa; sviluppo del capitale intellettuale; gestione dei processi e delle operazioni di produzione; espansione del sistema d'impresa. Finanziamento e creazione di impresa: redditività del business e rientro dei capitali investiti; elaborazione del piano economico-finanziario; gestione delle risorse finanziarie; promozione dell'iniziativa imprenditoriale sul mercato finanziario; management della fase di start-up d'impresa; opportunità e strumenti per il finanziamento dell'impresa start-up. Analisi di casi ed esperienze di creazione d'impresa Progetti applicativi.	
Obiettivi formativi: Applicazione delle conoscenze teoriche e pratiche acquisite, nonché degli strumenti metodologici e operativi oggetto di studio, in modo da poter identificare possibili opportunità di business, progettare modelli di business specifici, nonché elaborare ed interpretare, in chiave critica, il business plan di una nuova impresa.	
Propedeuticità in ingresso: nessuna Propedeuticità in uscita: nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta e orale	

Insegnamento: Diritto internazionale e comunitario dell'economia	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: IUS/13	CFU: 6
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: Affine, frontale
Modalità di svolgimento: IN PRESENZA	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: 1) Le fonti scritte e non scritte del diritto internazionale dell'economia. 2) I soggetti e gli attori del diritto internazionale economico. 3) Il diritto internazionale degli investimenti. 4) Le istituzioni finanziarie internazionali. 5) Il diritto del commercio internazionale. 6) Il diritto internazionale dell'ambiente.	
Obiettivi formativi: Conoscenza dei principali istituti sostanziali del diritto internazionale economico, delle fonti, dei soggetti ed attori della Comunità economica internazionale, nonché dei principali settori in cui tale ordinamento risulta articolato sul piano materiale (diritto dell'ambiente, degli investimenti, del commercio, finanziario e monetario internazionale).	
Propedeuticità in ingresso: nessuna Propedeuticità in uscita: nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame orale	

Insegnamento: Valutazione delle start-up e delle imprese innovative	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano-Inglese
---	--

SSD: SECS P-07	CFU: 6
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: Affine, frontale
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Al termine del corso lo studente deve aver acquisito la conoscenza e la capacità di comprensione dei concetti fondamentali della valutazione aziendale, delle principali metodologie e tecniche di valutazione del capitale economico d'azienda, con esplicito riguardo alle differenti finalità a essi connessi e alle imprese in fase di start-up o innovative, dei contenuti della relazione contenente il giudizio di stima. Al termine del corso lo studente deve essere in grado di applicare in modo appropriato e flessibile la conoscenza e la capacità di comprensione maturata per stimare il capitale economico di un'azienda nelle principali fattispecie professionali e con riferimento alle start-up e alle imprese innovative.	
Obiettivi formativi: L'insegnamento mira a trasferire allo studente gli strumenti logici e tecnico-pratici necessari per sviluppare un percorso di valutazione del capitale economico di azienda, con particolare riferimento alle imprese in fase di start-up e innovative. Il corso, fondandosi su un chiaro modello teorico, analizza gli approcci adottati nella financial community internazionale ai fini della valutazione d'azienda, in linea con i più recenti sviluppi della dottrina e della prassi operativa. Inoltre, particolare attenzione è posta ai metodi attualmente in uso nella prassi volti alla valutazione delle start-up e delle imprese innovative. Dopo aver introdotto i temi fondamentali riguardanti il capitale economico e le finalità tipiche dei processi di valutazione, vengono affrontati gli aspetti metodologici ed operativi relativi alla definizione delle diverse variabili che entrano in gioco nei processi di stima. In particolare, sono trattati tutti i metodi di valutazione di tipo "tradizionale" ed "innovativi" evidenziandone le radici teoriche e l'applicabilità nella pratica professionale, con una certa enfasi sulle caratteristiche e sugli aspetti critici della valutazione delle start-up.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuno Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: La valutazione dell'apprendimento avviene mediante una prova scritta e un colloquio orale.	

Insegnamento: Enterprise Risk Management	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano e Inglese
SSD: SECS-P07	CFU: 6
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: Affine, frontale
Modalità di svolgimento: Il corso si svolge in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Coerentemente con la declaratoria del SSD il corso fornisce una solida base competenziale relativamente a modelli, metodi, strutture di governance ed organizzative di Enterprise Risk Management. Particolare attenzione viene posta alle indispensabili ed importanti relazioni che intercorrono tra l'ERM e la Corporate Governance aziendale da un lato, il disegno e la conduzione della strategia aziendale dall'altro. Il corso fornisce strumenti essenziali per gestire efficacemente e in modo integrato i rischi nella direzione di creazione di valore.	
Obiettivi formativi: Il corso consentirà di identificare i rischi, misurarli, comprenderne le interrelazioni, selezionarli e gestirli in modo sistematico. Inoltre, gli studenti potranno individuare elementi eterogeneità e di omogeneità tra modelli e approcci diversi, anche enucleando le principali caratteristiche evolutive legate alle dimensioni del contesto e della cultura, ricomprendendo un panorama internazionale. Ciò permetterà di porre le basi di una gestione dei rischi intesa come leva di creazione di valore. Attraverso le conoscenze acquisite lo studente sarà in grado di individuare e interpretare le variabili chiave necessarie per la formulazione di analisi, pareri e raccomandazioni per il top management sull'andamento (storico e previsionale) economico, finanziario e patrimoniale della gestione d'impresa con particolare riferimento al rischio e al suo presidio; Lo studente sarà in grado di affrontare la discussione delle tematiche trattate durante il corso utilizzando all'occorrenza il linguaggio tecnico per descrivere efficacemente le operazioni aziendali e i documenti di sintesi sull'andamento di un'azienda. Lo studente sarà in grado di interpretare in maniera autonoma i report gestionali e contabili utilizzati nelle imprese, e di sviluppare capacità di comunicazione delle analisi effettuate e delle soluzioni elaborate.	
Propedeuticità in ingresso: nessuna Propedeuticità in uscita: nessuna	

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

La verifica del profitto avviene tramite colloquio orale sui contenuti delle lezioni e valutazione e discussione degli assignment periodici e del project work finale.

Insegnamento: Creativity Management		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: SECS P/08		CFU: 6	
Anno di corso: II		Tipologia di Attività Formativa: Affine, frontale	
Modalità di svolgimento: In presenza.			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito di ricerca del governo e della direzione delle imprese di produzione di beni e servizi, con riferimento sia al sistema d'impresa nella sua unitarietà sia a tutte le sue aree funzionali. Particolare evidenza assumono il campo delle decisioni imprenditoriali e direzionali e quello delle relazioni tra sistema d'impresa e sistema competitivo. In posizione di centralità si colloca lo studio dei problemi gestionali negli aspetti istituzionali, di sviluppo e di risanamento, il tutto con riguardo alle diverse classi dimensionali d'impresa, dall'impresa globale alla microimprenditorialità. Il settore include, tra gli altri, economia e gestione dell'innovazione.			
Obiettivi formativi: La gestione della creatività è da tempo una delle più importanti skill specialistiche richieste dalle imprese e organizzazioni di servizio alle risorse umane e, in particolare, al management collocato ai diversi livelli della organizzazione. Obiettivo dell'insegnamento è quello di trasferire agli allievi le principali nozioni specialistiche sulla teoria della creatività, mutuata dal campo della neuroscienza e delle altre discipline sociali, e applicate con successo nei contesti manageriali di impresa. L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le conoscenze specialistiche sui principali modelli, le tecniche, nonché i meccanismi mentali su cui queste ultime agiscono, che permettono di alimentare la generazione di nuove idee nei contesti manageriali. Tali nuove idee, in particolare, sono necessarie tanto ad alimentare l'innovazione strategica e di marketing delle imprese affermate, quanto la stessa formazione di imprese disruptive di nuova costituzione.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame orale e discussione di gruppo dell'elaborato progettuale			

Insegnamento: Blockchain Technology Management		Lingua di erogazione dell'insegnamento: italiano	
ssd: SECS-P/08		cfu: 6	
Anno di corso: II		tipologia di attività formativa: Affine, frontale	
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito di ricerca del governo e della direzione delle imprese di produzione di beni e servizi, con riferimento sia al sistema d'impresa nella sua unitarietà sia a tutte le sue aree funzionali. (...) Il settore include, tra gli altri, economia e gestione dell'innovazione, strategie d'impresa, (...)			
Obiettivi formativi: [in caso di insegnamenti integrati, indicare gli obiettivi formativi dell'insegnamento nel suo complesso] L'insegnamento si pone i seguenti obiettivi formativi: <ul style="list-style-type: none"> • fornire agli studenti conoscenze sulle applicazioni delle tecnologie digitali ai processi di management, con particolare riferimento alla tecnologia blockchain e alle tecnologie collegate; sviluppare capacità analitica e critica delle applicazioni delle tecnologie digitali e delle relative implicazioni manageriali, con riferimento alle filiere produttive e distributive • Permettere allo studente di applicare concretamente le conoscenze acquisite e di saper utilizzare gli strumenti metodologici e operativi studiati, ai fini della conoscenza delle opportunità collegate all'utilizzo della blockchain e delle tecnologie digitali con riferimento alle peculiarità delle filiere produttive e distributive. L'insegnamento, inoltre, si propone di raggiungere i seguenti risultati di apprendimento: <ul style="list-style-type: none"> • Autonomia di giudizio: lo studente deve essere in grado di valutare in maniera autonoma gli strumenti teorici e pratici acquisiti durante il corso, di individuare quelli più adatti all'applicazione in diversi contesti di business, e di valutare criticamente i risultati ottenuti. 			

<ul style="list-style-type: none"> • Abilità comunicative: Lo studente deve essere in grado di illustrare i concetti teorici e gli strumenti metodologici e operativi studiati, in modo chiaro ed efficace, con padronanza del linguaggio tecnico. Lo studente deve dimostrare la capacità di trasferire i fondamenti della disciplina anche a soggetti che non posseggono una preparazione specifica in materia. • Capacità di apprendimento: il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti utili ad ampliare e approfondire la materia, avvicinando il discente ad attori, ed eventi nell'ambito del management delle tecnologie, sia in ambito nazionale che internazionale. Lo studente, inoltre, deve essere in grado di approfondire autonomamente gli argomenti trattati attraverso letture autonome e attività di ricerca individuale.
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta a risposta multipla e discussione di elaborato progettuale (per gli studenti frequentanti), o in alternativa prova orale

Insegnamento: Project based organization for innovation	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: SECS-P/10	CFU: 6
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: Affine, frontale
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Gli argomenti dell'insegnamento sono coerenti con i temi delle forme e dei meccanismi organizzativi che realizzano a livello strutturale il coordinamento tra unità specializzate in ottica di progetto, e con i ruoli e compiti degli individui e dei gruppi di lavoro.	
Obiettivi formativi: Negli ultimi anni nelle imprese innovative il ricorso a modalità di organizzazione del lavoro basate su progetti è in continua espansione. Lo sviluppo dell'innovazione richiede l'utilizzo di logiche project based, e l'impiego di configurazioni organizzative volte ad ottenere sinergie nel portafoglio complessivo delle attività (project/program management, project portfolio). Le project based organizations fanno riferimento ad un'ampia varietà di forme organizzative di natura temporanea per la realizzazione di attività di progetto. L'insegnamento approfondisce i temi collegati alle forme organizzative a progetto in contesti ad alta intensità di innovazione. In particolare, l'insegnamento intende analizzare un'ampia varietà di forme organizzative che si sviluppano nella creazione di sistemi per la realizzazione di attività di progetto. In coerenza con gli obiettivi formativi del Cds in International and Innovation Management l'insegnamento mira a sviluppare la capacità di analizzare e realizzare progetti in contesti ad alta intensità di innovazione. Il corso integra attività di insegnamento frontale con metodi didattici attivi.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame scritto	

Insegnamento: Finance and business innovation	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano e inglese
SSD: SECS-P/11	CFU: 6
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: Affine, frontale
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: 1. Venture capital basics (VC industry; VC players; Cost of capital for VCs); 2. Valuation (The analysis of VC investments; Term sheets; Preferred stock; The VC method; DCF analysis and growth companies; Comparable analysis); 3. The finance of innovation (R&D finance; Monte Carlo simulation; Real options; Binomial trees; Game theory; R&D valuation).	
Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di fornire una comprensione completa di come vengono finanziate le nuove imprese innovative, dei tipi di strumenti di finanziamento disponibili e di cosa comporta il processo di venture finance. L'insegnamento mira altresì a sviluppare competenze pratiche per affrontare il processo di finanziamento dal punto di vista dell'imprenditore e dell'investitore.	
Propedeuticità in ingresso: nessuna Propedeuticità in uscita: nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale.	

ALLEGATO 2.2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE E DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

CLASSE LM-77 – CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI IN SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

Scuola delle Scienze Umane e Sociali
Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni
Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2024/25

Attività formativa: ex art. 10, comma 5, lettera d		Lingua di erogazione dell'Attività: italiano	
Attività: ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro		CFU: 3	
Anno di corso: II		Tipologia di Attività Formativa: F	
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti dalla Attività coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Ulteriori conoscenze linguistiche; Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro; Abilità informatiche e telematiche; Tirocini formativi e di orientamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS, anche mediante interazione con managers ed esperti di settore.			
Obiettivi formativi: Tali attività mirano a potenziare le competenze linguistiche, le abilità informatiche e le conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché per potenziare e applicare le competenze specialistiche acquisite durante il percorso di studi.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia delle prove di verifica del profitto: Idoneità			

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE E DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE
CLASSE LM-77 – CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI IN SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

Scuola delle Scienze Umane e Sociali

Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni (DEMI)

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2024/25

Criteri per l'accesso al percorso formativo previsto dal doppio titolo universitario (Double Degrée) e periodo di svolgimento delle attività didattiche all'estero presso Paris-Est Créteil (UPEC)

**Innovation and International Management e
Administration et Echanges Internationaux – percorso International Business**

- 1) Laurea del livello triennale - (BAC +3 - 180 ECTS) o superiore al momento dell'iscrizione al primo anno del corso di Laurea Magistrale (Master M1)
- 2) Sufficiente livello di conoscenza della lingua francese (per gli studenti del DEMI) / della lingua italiana (per gli studenti di Paris-Est Créteil-UPEC).

La procedura di selezione sarà effettuata attraverso valutazione del curriculum del candidato e/o colloquio da parte di una commissione.

Il periodo di svolgimento delle attività didattiche all'estero è così strutturato:

- Gli studenti italiani, durante il primo semestre del II anno svolgono uno stage in Francia o in Italia; durante il II semestre frequentano in Francia i corsi presso Paris-Est Créteil (UPEC);
- Gli studenti francesi, durante il secondo semestre del I anno sono in Italia e frequentano i corsi al DEMI; durante il primo semestre del II anno svolgono uno stage in Francia o in Italia.

ALLEGATO 4

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE E DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE
CLASSE LM-77 – CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI IN SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI**

Scuola delle Scienze Umane e Sociali

Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni (DEMI)

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2024/25

Tabella di corrispondenza delle Attività formative

Innovation and International Management – IIM (DEMI)

Administration et Echanges Internationaux – International Business (UPEC)

Tabella insegnamenti I anno che gli studenti italiani svolgono in Italia e corrispondenza con il percorso francese di Paris-Est Créteil (UPEC)

INSEGNAMENTI IIM	CFU	Ambito	s.s.d.	Area	Insegnamenti Paris-Creteil	Cfu
I ANNO	60				I ANNO	60
Principi contabili internazionali	12	Aziendale	SECS-P/07	CARATT.	UE7.M1 Stage professionalizzante	12
Management strategico dell'innovazione	12	Aziendale	SECS-P/08	CARATT.	UE4.M1 Managing Innovation UE4.M1 Compliance in international business UE7.M1 Stage professionalizzante UE3.M1 International marketing	3 + 3 + 3 + 3 = 12
Diritto dell'innovazione	12	Giuridico	IUS-04	CARATT.	UE2.M1 Business law UE7.M1 Stage professionalizzante	3 + 9 = 12
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>	6	Affine				
Integrated reporting			SECS-P/07	AFFINE	UE1.M1 Financial analysis + UE1.M1 International strategy and corporate management	3 + 3 = 6
Economia dei gruppi			SECS-P/07	AFFINE		
Digital Marketing Transformation			SECS-P/08	AFFINE		
Service innovation Organizational Learning			SECS-P/08 SECS-P/10	AFFINE AFFINE		
Statistical modelling for business	6	Statistico-matematico	SECS-S/01	CARATT.	UE3.M1 Trade data and analysis+ UE7.M1 Stage professionalizzante	3 + 3 = 6
Politiche economiche per l'innovazione	12	Economico	SECS-P/02	CARATT.	UE7.M1 Stage professionalizzante (3) UE5.M1 Business development UE6/1.M1 Global outsourcing and offshoring	3+ 6+ 3 = 12

Tabella insegnamenti che gli studenti Italiani svolgeranno al II anno presso Paris-Est Créteil (UPEC) e corrispondenza con il percorso italiano

Insegnamenti UPEC	ECTS	Equivalenti in Italia	CFU	SECS
UE1.M2 Culture and innovation	6	Business Planning	6	SECS-P/07
UE2.M2 Project management	6	Business Planning	6	SECS-P/07
UE3.M2 International marketing analysis	3	Sustainability management	3	SECS-P/08
UE4.M2 International business development	6	Creazione d'impresa e Start-up management	6	SECS-P/08
UE5.M2 Sustainable development	3	Sustainability management	3	SECS-P/08
UE6/1.M2 Communication strategies	6	Finance and Business Innovation (o altro insegnamento del gruppo affini del II anno)	6	SECS-P/11
UE7.M2 Stage, scelta dell'argomento/progetto dettagliato della tesi finale e Lavoro di ricerca in doppio coordinamento	30	Attività formative a scelta libera	12	
		Prova finale + Altre attività	15+3=18	
Totale ECTS	60	Totale ECTS		60

Elenco insegnamenti che gli studenti francesi di Paris-Est Créteil (UPEC) svolgeranno presso il DEMI

Insegnamenti UNINA (II semestre ITALIANO)	SSD	ECTS
1) Management strategico dell'innovazione (CARATTERIZZANTE)	SECS-P/08	12 ECTS
2) Statistical modelling for business (CARATTERIZZANTE)	SECS-S/01	6 ECTS
3) Sustainability management (CARATTERIZZANTE)	SECS-P/08	6 ECTS
4) Economia dei gruppi (AFFINE)	SECS-P/07	6 ECTS
Totale		30 ECTS

Elenco insegnamenti che gli studenti francesi di Paris-Est Créteil (UPEC) convalidano presso il DEMI

Insegnamenti francesi	Insegnamento in Italia	SSD	CFU
UE7.(M1+M2) Stage professionalizzante	CARATTERIZZANTE	SECS-P/02	6+3 ECTS
UE4.M2 Strategic Decision Analysis			3 ECTS
UE2.M2 International Project Management	CARATTERIZZANTE	SECS-P/07 SECS-P/08	3 ECTS
UE2.M2 International Business Development financing			3 ECTS
UE3.M1 International Marketing UE4.M2 Capstone Project			3 ECTS + 3 ECTS
UE2.M1 Business Law 3 UE.6.1/6.2.M2 Competition Law 2 UE6/1.M2 Chinese Web 2	CARATTERIZZANTE	IUS/04	6 ECTS
			Totale 30